

IL BAVAGLIO AL WEB

**Cyber bullismo,
la ong contro la legge:
“Non tutela i minori”**

PRIMA L'ALLERTA di Save The Children, ieri quella della Fondazione Terre des Hommes, attiva su vari fronti per la prevenzione della violenza sui bambini: “Includere nella definizione di cyber bullismo fatti decisamente gravi, ma che ineriscono la vita degli adulti rischia di depotenziare lo spirito della legge”. Il riferimento è al ddl sul cyber bullismo discusso martedì alla Camera e che dovrà ora tornare in Senato per l'approvazione definitiva. Il testo è stato fortemente modificato rispetto a come era stato formulato e approvato in Senato: la platea della legge allargata anche ai maggiorenni e modifiche che lo hanno reso una sorta di bavaglio per il web. Gli intenti originari, invece, erano la tutela dei minorenni e la formazione in ambito scolastico. “Auspichiamo che il Senato torni a circoscrivere il termine ‘cyber bullismo’ all'interesse primario del minorenne - fanno sapere da Terres de Hommes - lasciando la pur doverosa regolamentazione di altre e gravi fattispecie, come il caso di Tiziana Cantone, a una diversa e più ponderata riforma. Vigileremo e ci attiveremo affinché questo avvenga”.

